Egor Gaidar

leader riformista di «Scelta per la Russia»

«Il mio sogno: una Russia liberale»

Vitaly Armand Epa

Ricorda Gorbaciov per l'impopolarità di cui gode nel suo paese Egor Gaidar il più coerente liberale della nuova Russia paga la «colpa» di aver guidato il governo delle prime riforme e dei primi disastri Secondo gli esperti il suo partito forse non riuscirà neppure a superare la soglia del 5 per entrare in parlamento Teme la vittoria del neo-comunista Ziuganov e spiega perché questa democrazia «minorenne» che oggi vive la Russia non va dispersa

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE
MADDALENA TULANTI

■ MOSCA Egor Timurovic Gaidar 39 anni figlio e nipote di scrittori è uno dei politici russi più sfortunati del suo paese gli è toccato in sorte solo un bel cervello e null altro Non ha la voce virile del generale Lebed non è suggestivo come Ziuganov non è folkloristico come Zhirinovskij non è persuasivo come Cernomyrdin Gli rimproverano persino i suoi 90 kg per 1 70 di altezza troppi gli danno solo un look da «grasso» non da «capo» E soprattutto gli si addebitano tutte le disgrazie della Russia perché anche se ha governato solo 17 mesi spezzettati in 3 periodi è considerato l inventore di un infelice slogan che lo ha bollato per sempre nella memoria nazionale Definì «terapia choc» il passaggio necessario al paese per uscire dalla società a economia pianificata ed entrare in quella liberale Per la maggioranza dei russi quella «terapia» è legata alla trasformazione dei propri risparmi in carta straccia E non c è libertà che tenga di fronte a un portafoglio vuoto Chi sostiene che Egor Timurovic non ha niente a che vedere con il suo paese dice forse una sciocchezza Ma è vero che chiacchierando con lui sparisce ogni barriera non di scutono un «occidentale» e un «russo» ma persone che fanno riferimento alla stessa cultura agli stessi valori universali alla stessa civiltà Gaidar non dirà mai «lei non può capire perché lei non è russo» Non si trincererà dietro l ambiguità non cercherà alibi nella complessità della storia del suo paese E un politico che cerca la «normalità» in un luogo dove tutto è «fuori della norma» A ben vedere forse il «pazzo» da queste parti è lui e non Zhirinovskij Allievo dell economista della perestrojka Shatalin (oggi numero 2 nella lista guidata dal generale Gromov) il signor Gaidar diventa una persona pubblica solo nel 91 quando si trova a fianco di Eltsin contro i golpisti Spento l ultimo tentativo di far tornare al «vero ordine comunista» la Russia l economista liberale che scriveva sulla «Pravda» e sul «Kommunist» su richiesta di Eltsin si mette all opera per disegnare il piano delle riforme economiche Bisogna buttare giù chilometri e chilometri di «muri di berlino» far rientrare la Russia nel mondo e il mondo nella Russia da queste parti o si fanno cose complicate o non si fa niente Nel giugno del 92 il primo presidente della Russia post-comunista lo nomina premier Durerà solo sei mesi poi ritenuto troppo estremista è costretto a cedere il posto al più cauto Cernomyrdin Torna ai libri ma di nuovo viene richiamato nel settembre del 93 Eltsin ha bisogno di lui per lanciare l assalto contro il parlamento che lo obbliga a firmare aumenti su aumenti e l inflazione ha già superato il 2mila per cento Diventa un «falco» del nuovo corso E al momento dello scontro fra il presidente e i deputati nell ottobre dello stesso anno spinge Eltsin a intervenire con la forza Nel gennaio del 94 4 mesi dopo è però di nuovo fuori dal governo il bombardamento della Casa Bianca ha minato l immagine democratica del presidente e la «terapia choc» sta mietendo troppe vittime Eltsin frena e Gaidar non lo accetta Il divario fra i due si aprirà sempre di più fino a diventare un burrone quando nel dicembre del lo stesso anno le truppe russe irrompono in Cecenia Eltsin ha «il bandonato i democratici» i democratici lo abbandonano sentenzia Gaidar Oggi i sondaggi dicono che l «abbandonato» è lui e che i russi preferiscono gli antichi nemici i comunisti

Signor Gaidar, cosa succederà se Ziuganov vincerà le elezioni?

Le elenco le cose concrete per prima cosa si voterà la sfiducia al governo poi inizierà la procedura dell impeachment al presidente infine saranno disdetti gli accordi della foresta Belovezhskaja cioè quelli che sciolsero l Urss dichiarando inesistenti tutte le attuali frontiere

Lei dunque non crede che egli dica la verità quando sostiene che difenderà la proprietà privata e le libertà formali?

C è sempre una logica interna alle azioni e quando si fanno certe cose se ne ottengono altre prevedibili Ad esempio non penso che Gorbaciov volesse sfasciare l Unione Sovietica dal centro Voleva ben altro Ma lui colpì alcuni pilastri portanti e l intero edificio si sfaldò La stessa cosa secondo me faranno i neo comunisti una volta al potere Perché delle due cose l una o mentono agli elettori e continueranno nella linea Gaidar ma permettetemi di non crederci oppure vogliono mantenere sul serio le promesse che stanno facendo Ma per farlo avranno bisogno di soldi e per questo dovranno attaccare la macchina stampatrice della cartamoneta Otterranno così un brusco aumento di domanda della valuta e destabilizzeranno il mercato finanziario Per affrontare un altro «martedì nero» con il crollo del rublo congeleranno il cambio del dollaro scioglieranno il mercato valutario ed infliggeranno un colpo enorme all intero sistema dei rapporti di mercato in particolare alla concorrenza delle merci di importazione Dopo aver fatto questo s imbatteranno in una vampata dell inflazione e allora stabiliranno un tetto ai prezzi producendo deficit e razionamenti A questo punto per fornire le merci razionate avranno bisogno ancora di fondi ma scopriranno che il rublo non funziona più Ecco così finì la stagione riformatrice in Russia Vi assicuro che non si metteranno a costruire il socialismo Solo che con alcuni movimenti incauti forse senza neppure volerlo rovineranno la ancora fragile struttura dei rapporti di mercato Come successe nel 1926 28 quando senza grandi sforzi fu annullata la politica della Nep

Sul serio la Russia del 1995 somiglia a quella del 1926?

Sì Anche nel 1926 la maggior parte dell economia era privata e l agricoltura non era ancora collettivizzata Nell industria è vero prevaleva il settore pubblico ma c erano anche imprese private Nessuno poteva credere che nel giro di due anni sarebbe tutto cambiato solo un folle poteva pensare che non ci sarebbe stato più il cervonets d oro cioè metà di dieci rubli e che tutto il paese sarebbe stato costretto al razionamento La Nep sembrava anche allora essere duratura

La criminalità è una delle piaghe della Russia post comunista bisogna salvaguardare le riforme con misure d emergenza?

Le misure d emergenza non hanno mai prodotto niente I regimi più corrotti normalmente sono le dittature militari un ambiente più che fertile per la corruzione La corruzione è al rovescio della troppa passione per la gestione centralizzata dell economia e soprattutto la concessione ai burocrati di ampi poteri di distribuzione delle risorse a sua discrezione Oggi in Russia il legame fra queste cose e la corruzione è molto evidente Noi vogliamo una cosa semplice da dichiarare e difficilissima da realizzare far passare il potere dalle mani dei burocrati nelle mani della legge E una delle riforme mai attuate

Perché gli eroi di oggi sono i nazionalisti e non i riformatori?

Si sono combinati due fattori l impopolarità oggettiva delle riforme e la sospensione del processo riformatore Dopo il durissimo inizio 1992 alla domanda i sostanziali mente provocatoria lei sostiene la politica economica iniziata nel gennaio 1992 la popolazione rispose sì Anche perché aveva visto che almeno erano spariti razionamento e code Purtroppo però alla fine dello stesso anno e l inizio del 1993 le riforme in Russia sono state bloccate non si è avuto il coraggio di andare avanti E il risultato non è stato la ripresa della produzione così come era prima ma un miscuglio terribile tra calo produttivo inflazione crescente e differenziazione sociale violenta Cioè quel brodo che nutre i bacilli di nazionalismo radicale e di comunismo

Quali sono le chances di «Scelta della Russia» alle elezioni?

Non faccio previsioni non le ho fatte nemmeno nel 1993 Sono convinto che avremo il nostro gruppo alla Duma Quanto sarà numeroso non lo so non ho mai tirato ad indovinare Per me è essenziale un altra cosa riusciranno le forze moderate e democratiche ad avere quantomeno il diritto di veto sulle decisioni particolarmente pericolose? Per me è fondamentale che una coalizione di comunisti nazionalisti e agrari non abbia la maggioranza sicura di 226 voti che consente di controllare il parlamento

Che cosa distingue il suo partito da quello dei suoi alleati naturali, Javlinskij e Fiodorov?

Da Javlinskij la sua posizione sull inflazione egli è apertamente pro inflazione Grigorij propone di stampare nuovi soldi e ciò a mio avviso condurrà ad una rapida crescita dei prezzi bloccherà di sicuro ogni possibilità di crescita economica e aumenterà ulteriormente il divario fra ricchi e poveri Con Fiodorov il dissenso principale riguarda la Cecenia Com è noto lui esortò alla guerra e poi la sostenne Per me è una questione di principio

A suo parere Eltsin ha troppi poteri? Bisogna emendare la Costituzione?

Questa Costituzione guarda caso è molto vicina alle tradizioni nazionali essa riproduce fedelmente la situazione nella Russia pre rivoluzionaria con i diritti del presidente affini a quelli dello zar e con quelli della Duma molto simili ai diritti della Duma dell epoca Io sono contrario a una repubblica presidenziale con un potere esecutivo forte E credo che avremmo fatto bene a copiare dalla costituzione francese non solo le parti che rafforzano il potere del presidente ma anche quelle che lo limitano Ma vollero così le parti che si accordarono con Eltsin nel 92

Ci sono secondo lei rigurgiti imperiali nel suo paese?

Io credo che la politica estera della Russia sia cominciata a cambiare nel dicembre 1993 quando è tornato di moda il tono da potenza Ovviamente penso anch io che la politica estera russa debba difendere gli interessi nazionali Tuttavia ritengo anche che la difesa degli interessi nazionali non debba degenerare in nuove tendenze alla contrapposizione all Occidente

La Russia post-comunista è democratica?

Sì oggi in Russia c è più democrazia che in qualunque altro periodo della sua storia Ma è una democrazia minorenne non bella e anzi un po deforme spettinata e fragile La sapremo preservare? Dipenderà da noi dalla nostra capacità di capire che di queste bambino così bruttino abbiamo assolutamente bisogno se vogliamo vivere dignitosamente

---

«Forse è reato chiedere che lo Stato in Campania protegga i cittadini?»

PIETRO FOLENA

LA SCOMPOSTA reazione di alcuni parlamentari della Lega e della destra alle denunce fatte da Luciano Violante e dal Pds sull impunità della camorra del Casertano ha tentato di cambiare le carte in tavola colpevoli sono Violante e il Pds perché «attentano all indipendenza della magistratura» A questi rovesciamenti della realtà eravamo tristemente abituati negli anni dei Gava e dei Lima Siamo ai fatti

Nell area nord della Campania operano da anni una serie di clan e di famiglie che dipendono dal «clan dei casalesi» I «casalesi» rappresentano per quest area ciò che i corleonesi hanno rappresentato per la Sicilia Dopo la fine – la cattura o l assassinio da parte di gruppi emergenti – dei grandi boss della camorra che avevano stretto un patto con la mafia siciliana o ne erano persino interni il clan degli Schiavone originario di Casal di Principe si è impadronito dei Comuni degli appalti dello smaltimento dei rifiuti dell economia della zona Questo gruppo criminale ha ereditato con ogni probabilità le connessioni e l intimità con i siciliani Ha una struttura gerarchica molto solida e definita e sostanzialmente impermeabile Ha goduto di protezioni e di rapporti con settori del vecchio mondo politico democristiano e tuttora gode di protezioni politiche

In quest area come in tutta la Campania il Pci Pds il sindacato e la Chiesa sono stati fin dagli anni 80 i tre fattori di opposizione frontale alla camorra e ai suoi referenti All inizio degli anni 90 con la legge Scotti sono stati sciolti molti comuni dell Agro Aversano Rimangono a tutt oggi seri interrogativi – che meriterebbero un indagine governativa o parlamentare– sull efficacia dei commissariamenti dei Comuni così come consentiti dall attuale legislazione e così come concretizzatisi In ogni caso quell intervento deciso dello Stato ha dato coraggio ai cittadini e quasi ovunque hanno prevalso con le elezioni del 93 e del 94 nuove amministrazioni di chiaro segno anticamorristico Ma quella vittoria – così come nel Corleonese così come nella Piana di Gioia Tauro – non era consentita La criminalità i suoi referenti massonici e quelli politici gestisce troppi affari Il clan dei casalesi è dentro gli appalti grandi e piccoli e tenta di impadronirsi del controllo dei lavori per l alta velocità Roma Napoli che dovrebbe attraversare proprio quel territorio

Così la reazione non si è fatta attendere Nel marzo 94 è stato assassinato Don Giuseppe Diana parroco di Casal di Principe Intanto a seguito della vittoria del candidato del Pds in questo Comune è cominciato l assalto – fatto di attentati intimidazioni minacce di ogni tipo – culminato con la crisi della maggioranza a causa di alcuni consiglieri fatti «transitare» dall altra parte Si è rivotato nel 95 ed è tornata un amministrazione di sostanziale continuità con quella precedentemente sciolta per infiltrazioni L attacco è poi passato ad altre amministrazioni fino alle dimissioni del sindaco Pds di Casapesenna già precedentemente ferito dalla camorra e a intimidazioni di ogni tipo in tutti i comuni della zona Si aggiunga che con le elezioni regionali del 95 senza fare di tutte le erbe un fascio i gruppi di camorra hanno trovato nuovi referenti in alcuni esponenti della destra locale

LA PARTE sana della società non è rimasta con le mani in mano Si è formato un coordinamento dei sindaci della zona Il sindacato si è mosso con decisione Libera il network antimafia ha promosso per il prossimo 11 dicembre una marcia nazionale anticamorra Il Pds della Campania ha lanciato una vera e propria offensiva E lo Stato Lo Stato sindaco è in campo con coraggio Ma nella zona ci sono solo poco più di trecento uomini delle forze dell ordine addetti al controllo del territorio Di notte girano poche pattuglie Tutti sanno che i boss – così come confermato da qualche recente arresto – sono latitanti in zona La camorra rimane impunita e i suoi beni non toccati È una polemica col dott Cordova questa? O c è dietro a questi dati della realtà una domanda legittima che si fanno migliaia di cittadini da che parte è lo Stato Hanno conosciuto lo Stato dei Gava dei Bosco e dei Santonastaso – patron politici locali – degli ammiccamenti Hanno poi al contrario conosciuto lo Stato che scioglieva le amministrazioni per mafia Perché ora non dare un colpo chirurgico alla camorra ai suoi referenti massonici e politici? Perché non fare ciò che almeno in parte si è fatto a Napoli? Per disattenzione? Per mancanza di mezzi? Per resistenze annidate chissà dove?

Queste sono le domande che Violante ha *scandalosamente* posto e che noi *scandalosamente* poniamo La Provincia di Caserta ha il più alto tasso di omicidi della Campania ed è la seconda in Italia per numero di assassinii di mafia il ministero dell Interno nella relazione al Parlamento del 94 ha scritto che gli omicidi per motivi di criminalità sono aumentati del 46 2% e che vi è «un maggiore controllo del territorio da parte dei gruppi criminali più influenti» Queste domande non sono rivolte in particolare al dott Cordova un magistrato che ha avuto ed ha tanti meriti ma che comunque non sarebbe di per se scandaloso criticare – o alla Dda di Napoli sono rivolte anche al Tribunale di S Maria Capua Vetere al prefetto al capo della polizia al comandante dei carabinieri e a quello della guardia di finanza agli organismi specializzati al Csm al ministro dell Interno e al presidente del Consiglio Non si può del resto rassegnarsi a ciò che si è visto a Somma Vesuviana qualche giorno fa dove per un posto di contrabbandiere è stato trucidato un bambino di due anni Se poi qualcuno fra i parlamentari che hanno gridato nei giorni scorsi (ben noti all opinione pubblica per il loro odio viscerale quando vedono una toga) vuole difendere l impunità della camorra si accomodi Ma se ne prenda la responsabilità politica

---

l'Unità

Direttore Walter Veltroni
Vice direttore Giuseppe Caldarola
Direttore editoriale Antonio Zollo
Vice direttori Giancarlo Bosetti, Marco Demarco
Redattore capo centrale Luciano Fontana
Pietro Spataro [illegible]

l'Arca Società editrice [illegible]
Presidente Antonio Bernardi
[illegible]
Amato Mattia
[illegible]
Nedo Antonietti, Alessandro Mattiuzzi
[illegible]
Antonio Bernardi, Alessandro Dalai
Elisabetta Di Prisco, Simona Marchini
Amato Mattia, Gennaro Mola,
Claudio Montaldo, Ignazio Ravasi,
Gianluigi Serafini, Antonio Zollo
[illegible]
Antonio Zollo
[illegible]

Certificato n. 2622 del 14/12/1994

DALLA PRIMA PAGINA

La vera sfida è «riunificare» Nord e Sud

per trasformare un impresa forte ma parziale in sviluppo Con lo stesso spirito ed intento con il quale la Germania ha affrontato l esigenza di riunificare l Est e l Ovest Il punto dal quale partire è dato dagli elementi di debolezza e arretratezza storica delle nostre aree meridionali da quei limiti che non si sono stati rimossi durante tutta la lunga fase dell intervento straordinario anzi se ne sono stati nascosti occultati dagli incentivi concessi senza selezione che hanno essi stessi funzionato [illegible] come condizione [illegible] di arretratezza Oggi le nuove regole comunitarie e il regime ordinario mettono [illegible] in questi spetti del l assetto [illegible] dell economia meridionale Per queste le condizioni di ambiente [illegible] e le convenienze ad investire vanno costruite non [illegible] alle funzioni [illegible] del lavoro [illegible] [illegible] possibile le diseconomie esistenti Questa è materia che [illegible] fare oggetto di contrattazione fra il sindacato e il governo anche con un governo del quale si avvicina il momento delle dimissioni e che per questa ragione non avrà tutte le condizioni per affrontare compiutamente temi impegnativi e dal carattere strutturale

È in ogni caso importante partire con il negoziato per indicare una priorità ed una emergenza sulla quale impegnare anche il secondo futuro non rinunciando a primi possibili risultati concreti impegnando le risorse che la Finanziaria destina al Mezzogiorno accelerando la realizzazione di alcuni progetti selezionati e già finanziati del libro bianco del ministero del Bilancio La finalizzazione delle risorse deve essere precisa e deve mirare in primo luogo a creare nel Mezzogiorno un livello quantitativo e qualitativo [illegible] dell infrastrutturazione [illegible] delle telecomunicazioni e delle energie per giungere a trasporti [illegible] coordinamento degli interventi delle imprese è possibile e di grande utilità anche per l effetto d urto positivo che potrebbe generare nel breve periodo l infrastrutturazione necessaria per garantire [illegible] investimenti [illegible] contemporaneamente utile ad innalzare [illegible] del lavoro [illegible] dalla riforma della pubblica amministrazione [illegible] politiche del lavoro

È naturale che le [illegible] servizi pubblici [illegible] denaro [illegible] [illegible] lo stesso attenzione [illegible] [illegible] un sistema economico [illegible] [illegible] [illegible]

In questo quadro le parti sociali [illegible] ed imprese devono utilizzare i rapporti contrattuali per favorire gli insediamenti nel Mezzogiorno e per far crescere la vera occupazione Ridurre i costi di produzione delle nuove imprese per renderle più rapidamente in grado di competere in un mercato sempre più vasto è interesse anche dei lavoratori e del sindacato Questo obiettivo va perseguito in un quadro di regole certe in grado in primo luogo di assicurare gli stessi diritti fondamentali e gli stessi trattamenti di base alle persone che lavorano Questa esigenza di uniformità nelle condizioni del lavoro diritti e salari sono indispensabili anche per le stesse imprese se non vogliono alterare i meccanismi della competizione attraverso pratiche che possono giungere fino all estremo del dumping sociale Lo sono al punto che proprio nel Mezzogiorno in più settori e territori sono stati firmati accordi di gradualità o di emersione come dir si voglia mirati a superare il lavoro nero I sottosalario per [illegible] tutti i lavoratori ed imprese le stesse condizioni di base Allora come non rendersi conto che ipotesi come quelle avanzate da Confindustria di deroghe a minimi contrattuali che siano applicate a tutti i nuovi assunti o ai lavoratori dei nuovi insediamenti nulla cambia reintroducono elementi di divisione e di potenziale discriminazione senza contribuire con certezza a creare nuove occasioni?

L indisponibilità nostra a modificare gli assetti contrattuali e le loro condizioni interne è ferma e convinta Come è decisa la volontà a ricercare soluzioni in grado di ridurre drasticamente i costi della produzione Lo abbiamo sempre fatto a partire da casi più volte citati anche in forma poco meditata di Melfi e di Gioia Tauro Sono due grandi insediamenti nei quali i contratti nazionali vengono applicati senza deroghe ai minimi salariali Per nel caso di Gioia Tauro le numerose ore di formazione dei nuovi assunti vengono retribuite con valori inferiori a quelle delle normali ore di lavoro questa diviene una forma di flessibilità contrattuale del tutto coerente con le esigenze di un insediamento che utilizza tecnologie rilevanti

A Melfi la distribuzione degli orari e il salario aziendale sono diversi da quelli degli altri stabilimenti della Fiat (distribuito più estesamente il primo ed inferiore quantitativamente il secondo) Anche questa è flessibilità ragionevole perché determinata da modelli organizzativi diversi e da una storia negoziale diversa e infatti giusto che una fabbrica appena nata non debba avere lo stesso salario aziendale di insediamenti più vecchi nei quali per sedimentazioni successive degli effetti contrattuali i premi hanno raggiunto valori molto rilevanti A ripetere esperienze come queste siamo immediatamente disponibili ed interessati Dovremo non comprendo davvero la richiesta di Confindustria di acquisire una disponibilità preventiva generale del sindacato alla flessibilità comunque definita per il Mezzogiorno È una richiesta che sembra prefigurare una sorta di esame di ammissione al tavolo della definizione congiunta degli interventi La disponibilità a ricercare soluzioni di volta in volta funzionali e il senso di responsabilità del sindacato che sono confermati da altri concreti e tangibili Non hanno per questo bisogno di particolari e conferme generali quando il merito lo richiede si concretizzano

[Sergio Cofferati]